



▶ 06 Gennaio 2016

I risparmi dell'affitto detassato

Risultati dello sgravio del 25% su Imu e Tasi sancito dalla legge di Stabilità per i canoni concordati
Gli effetti per i contribuenti nei capoluoghi di regione

Confedilizia diffonde i dati relativi agli effetti sui singoli contribuenti della riduzione del 25%, disposta con la legge di Stabilità, dell'Imu e della Tasi sugli immobili locati attraverso i contratti «concordati».

I risparmi sono stati calcolati su immobiliare tipo situati in tutti i capoluoghi di regione.

Sono interessate a questo sgravio tre tipologie di contratti di locazione: i contratti agevolati, della durata di tre anni più due di rinnovo; i contratti per studenti universitari, di durata da sei mesi a tre anni; i contratti transitori (di durata da 1 a 18 mesi), se stipulati nei comuni nei quali il canone deve essere stabilito dalle parti applicando gli accordi territoriali (aree metropolitane di Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Catania; comuni confinanti con tali aree; altri comuni capoluogo di provincia).

La norma dispone che l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, «è ridotta al 75%». La conseguenza è che la riduzione di un quarto dell'Imu e della Tasi si applicherà nel 2016 all'imposta dovuta sulla base delle aliquote stabilite per il 2015 dai singoli comuni. Ciò, perché la stessa legge di stabilità vieta alle amministrazioni locali, per il prossimo anno, di modificare in aumento le aliquote stabilite per quest'anno.

«**Si tratta**», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, **Giorgio Spaziani Testa**, «di una misura importante, che rappresenta quell'inversione di tendenza nella tassazione degli immobili locati che Confedilizia chiedeva da tempo. La consideriamo, insieme

con le altre misure di riduzione delle imposte sulla casa previste dalla legge di stabilità, un ottimo punto di partenza per un cammino, che dovrà proseguire, di graduale ma continua correzione degli errori compiuti sull'immobiliare a partire dalla manovra **Monti**».

Legge di Stabilità 2016

- Eliminazione della Tasi sull'abitazione principale (eccetto A/1, A/8 e A/9)
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi sugli immobili locati sulla base degli Accordi territoriali (contratti agevolati, per studenti universitari e transitori)
- Riduzione del 50% di Imu e Tasi sulle abitazioni concesse in comodato come abitazioni principali a figli o genitori (eccetto A/1, A/8 e A/9)
- Blocco degli aumenti dei tributi regionali e locali (Tari esclusa)
- Rinnovo delle detrazioni rafforzate per interventi di ristrutturazione (50% - Irpef) e di risparmio energetico (65% - Irpef/Ires), oltre che per acquisto mobili (50% - Irpef)
- Assegnazione agevolata di immobili ai soci di società

Quelle riportate qui sopra sono alcune fra le misure sull'immobiliare contenute nella legge di Stabilità per il 2016. Confedilizia guarda ad esse con un duplice sguardo: con soddisfazione, per avere finalmente ottenuto interventi in favore di un comparto reduce da quattro anni di ipertassazione, ma anche con fiducia, considerando queste misure come l'inizio di un'opera di correzione degli errori compiuti in passato.